

# CHIAMATA PUBBLICA DEL 7 LUGLIO 2010 PER OPERATORE DI SOSTEGNO CON PROVA ATTITUDINALE

## MATERIE:

- cultura generale con particolare riferimento alle problematiche dell'handicap;
- legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e sue applicazioni a livello regionale, con particolare riferimento all'integrazione scolastica e sociale (artt. 3,12,13,15,16);
- analisi di un caso di persona con handicap inserita nel contesto scolastico;
- legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 – Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità (B.U.R. del 27 maggio 2008, n. 22).

## PROVA 1

Maria ha nove anni e presenta un ritardo mentale importante con gravi problemi nell'acquisizione del linguaggio connessi ad una condizione di autismo; presenta dunque anche difficoltà nelle relazioni con gli altri, sia adulti che coetanei, tende ad isolarsi e ad adottare comportamenti ripetitivi; ha paura delle cose e delle situazioni nuove, e si trova più a suo agio quando la giornata è scandita in modo stabile e noto. Frequenta la terza elementare, ed ha un insegnante di sostegno per 24 ore la settimana, segue un programma didattico completamente differenziato.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

## PROVA 2

Giuseppe è un ragazzo con sindrome di Down di quindici anni che frequenta l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado; il percorso scolastico, a causa del ritardo mentale di grado medio, è stato fermato per due anni, in modo da permettergli di fruire del massimo possibile di occasioni di partecipare alla vita sociale con i compagni. Si tratta di un ragazzo allegro, socievole, ricco di iniziativa relazionale, piuttosto autonomo nelle attività della vita quotidiana. È in grado di scrivere e leggere parole in stampatello maiuscolo, e di usarle in modo significativo; comincia ad avvicinarsi all'uso del denaro. È seguito da un insegnante di sostegno per 12 ore la settimana. Segue un programma differenziato, che mira al raggiungimento del massimo di competenze cognitive e di abilità scolastiche, ma che individua anche numerosi e significativi momenti di raccordo con la programmazione di classe.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

## PROVA 3

Enzo è un ragazzo non vedente di 19 anni che frequenta l'ultimo anno di Liceo scientifico. Ha un carattere piuttosto introverso e diffidente e scarse relazioni con i coetanei, tuttavia accetta volentieri di lavorare con gli altri in piccoli gruppi. Segue la programmazione della classe grazie all'ausilio di numerosi sussidi tecnici e tecnologici sul cui utilizzo non è ancora del tutto autonomo.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

#### **PROVA 4**

Antonietta, che presenta una grave disabilità motoria dovuta a paralisi cerebrale infantile, ha cinque anni ed è iscritta alla scuola dell'infanzia. Per ovviare alle gravi difficoltà di movimento autonomo fa ricorso in modo funzionale ed efficace ad alcuni strumenti tecnologici: carrellino ad autospinta, deambulatore, ed anche carrozzina per gli spostamenti più lunghi e impegnativi. È una bambina entusiasta e socievole, partecipa con attenzione alle attività scolastiche e mostra buone capacità cognitive; tuttavia presenta importanti difficoltà di linguaggio, soprattutto di tipo articolatorio espressivo e nonostante sia in grado di esprimersi verbalmente è spesso difficile per i coetanei e anche per gli adulti comprenderla.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

#### **PROVA 5**

Antonio ha sedici anni e presenta grave limitazione funzionale motoria dovuta a miodistrofia, secondo i medici l'aspettativa di vita non va oltre i 25 anni di età; frequenta la terza classe dell'istituto di ragioneria. Da anni è costantemente seduto in carrozzina a motore, che riesce ancora a direzionare in modo autonomo, ma le condizioni psicomotorie sono in continuo ed evidente peggioramento. Il ragazzo non presenta difficoltà cognitive di sorta, ed è pienamente consapevole delle sue capacità. Pur essendo ricco di risorse e di interessi, tende negli ultimi tempi a chiudersi in se stesso e, anche se a scuola preferisce non mostrare i suoi sentimenti e le sue emozioni, i famigliari riferiscono di sue periodiche e drammatiche crisi di scoramento in relazione al suo futuro.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

#### **PROVA 6**

Fiorella ha dodici anni, presenta una condizione di sordità profonda che ha causato un grave ritardo nell'acquisizione del linguaggio verbale: si esprime per brevi semplici frasi, ricche di errori di tipo sintattico e grammaticale e solo con fatica e grazie ad un notevole sforzo di attenzione riesce a comprendere il linguaggio degli altri che le si rivolgono. I genitori di Fiorella sono entrambi sordi, e in casa tutti comunicano in modo efficace e soddisfacente attraverso la lingua dei segni. Frequenta la seconda classe della scuola secondaria di primo grado, è seguita da un insegnante di sostegno per 12 ore la settimana, e a causa delle sue difficoltà di comunicazione segue solo parzialmente la programmazione didattica della classe, e richiede supporto didattico su tutte le discipline. Si tratta di una ragazzina socievole e ricca di iniziativa, ma soffre evidentemente di un certo isolamento almeno in alcune situazioni e momenti della vita scolastica.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

## **PROVA 7**

Roberta, una bambina di sette anni che frequenta la seconda classe della scuola primaria con il supporto di un insegnante di sostegno per 24 ore, presenta una serie di difficoltà legate alla sindrome di Rett: grave ritardo mentale, assenza pressoché totale di linguaggio verbale, difficoltà di movimento autonomo e soprattutto di utilizzo funzionale degli oggetti. Cammina ancora da sola, ma tende a stare ferma nella stessa posizione nello spazio, talvolta dondolando su se stessa, oppure si sposta volontariamente in direzione di oggetti o persone che sembrano interessarla, senza tuttavia riuscire ad interagire in alcun modo con loro. Mantiene alcune autonomie di vita quotidiana che aveva raggiunto in precedenza, come per esempio la capacità di alimentarsi in modo autonomo, o di aiutare quando viene vestita o svestita, ma non è in grado di comunicare i suoi desideri o le sue necessità. Ha un carattere mite, si presenta sorridente, non manifesta difficoltà o fastidio per la presenza di altri, adulti o coetanei, ma non sembra nemmeno godere particolarmente della loro vicinanza, né dimostra preferenze. Riconosce con certezza i genitori fra gli altri adulti, e, nell'ambito del personale scolastico, sembra rivolgersi con maggiore fiducia ad una insegnante di classe.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

## **PROVA 8**

Luigi è un ragazzo di quindici anni, frequenta il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. È gravemente ipovedente fin dalla nascita; riesce a leggere parole con carattere 36 pt e con un contrasto molto forte fra figura e sfondo. Ciò gli ha comportato rallentamenti e difficoltà nello sviluppo psicomotorio, e tuttora è incerto nella deambulazione in ambienti poco noti, nei quali preferisce essere accompagnato, e complessivamente poco intraprendente o curioso di spazi e luoghi. Questa tendenza a "stare fermo" talvolta gli procura un certo isolamento dai coetanei.

Gli sono più congeniali attività in ambienti chiusi e a tavolino; non manifesta particolari difficoltà nelle attività didattiche scolastiche, ma necessita di numerosi adattamenti dei materiali e di supporti di varia natura. Ama molto intrattenere gli altri verbalmente, e utilizza volentieri il linguaggio per avviare e mantenere relazioni interpersonali, in alcuni casi rischiando di non accorgersi del reale interesse dell'interlocutore per l'argomento trattato.

È l'ultimo figlio in una famiglia numerosa, e i suoi genitori non sono giovani; i suoi fratelli e sorelle maggiori sono molto intraprendenti e vivaci, e hanno tutti una vita molto autonoma e movimentata.

Il candidato analizzi il caso descritto individuando elementi di forza e di problematicità.

A partire da tale analisi, prospetti gli ambiti di potenziale intervento educativo per lo specifico ruolo dell'operatore di sostegno.

## **Questiti di cultura generale**

I rapporti fra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e le altre figure che ruotano intorno alla persona disabile nella scuola e nell'extrascuola: analisi in relazione a due tipologie di disabilità a scelta.

Il ruolo della famiglia della persona con disabilità nella costruzione del progetto di vita

Le parole della disabilità (handicap, disabilità, diversità, diversabilità, ...): correlazioni con idee e modelli di intervento e di vita

Ausili tecnologici: tipologia e applicazioni a favore dell'autonomia della persona con disabilità

Che cos'è il PDF, chi lo redige? Che funzione svolge in relazione al PEI nel progetto di integrazione scolastica?

Che cos'è il PEI e chi lo redige

Che funzione svolge a favore dell'integrazione scolastica

Che cos'è il progetto di vita per la persona con disabilità e qual'è il suo senso nell'ambito di una prima progettualità esistenziale

Le principali svolte culturali, in Italia, nella costruzione del percorso sociale e scolastico di integrazione

## **Legge 104/92**

Integrazione lavorativa delle persone con disabilità

Chi è la persona handicappata secondo la legge 104/92?

Quali sono le misure previste dalla legge 104/92 a favore dell'integrazione scolastica?

Valutazione e rendimento delle prove d'esame secondo la legge 104/92

A chi si applica la legge 104/92, con particolare riferimento ai diritti di cittadinanza?

Quali sono le finalità, i principi generali per i diritti della persona handicappata secondo la legge quadro n. 104/1992

Il diritto all'educazione e all'istruzione nella legge n.104/1992

Che cos'è una legge quadro e perché la legge n.104/1992 si chiama così

**Legge regionale 18 aprile 2008, n. 14**

Quali sono i benefici a favore della vita relazionale delle persone con disabilità previsti dalla LR 14?

Progetto individuale e presa in carico secondo la LR 14. Che cos'è la UVMD?

Cos'è lo sportello informativo integrato?

Che cos'è l'ICF (citata nella LR 14) e come viene inclusa nella LR?

Senso, compito e composizione della rete di servizi prevista dalla LR 14

Quali sono gli elementi di specificità della lr n. 14 rispetto alla legge n. 104

Quali sono i compiti e le funzioni del gruppo interistituzionale di disabilità

Quali sono le prerogative che la lr 14 attribuisce alla Regione in materia di inserimento e integrazione nel mondo del lavoro